

Commissioni congiunte Bilancio  
Senato della Repubblica e  
Camera dei Deputati

Audizione del Presidente e Amministratore Delegato Vito Cozzoli

22 novembre 2021

Signor Presidente,

Onorevoli Senatori e Deputati,

innanzitutto, desidero ringraziarvi a nome di Sport e Salute S.p.A per questo invito, perché riteniamo che ogni singolo momento di confronto con voi rappresenti per tutto lo sport un'occasione importante.

Oggi questo è ancor più vero in considerazione dell'esame della legge di bilancio da parte del Parlamento, provvedimento che mai come in questo momento, date le ben note difficoltà che continuano ad essere purtroppo presenti nella maggior parte dei settori, a causa della pandemia, tra cui quello sportivo, assume un rilievo, se possibile, ancora maggiore.

Grazie al lavoro del Parlamento e del Governo tanto è stato fatto, e credo che tutto il sistema sportivo debba sentirsi assolutamente soddisfatto per questa ritrovata centralità e per la massima attenzione dedicatagli da parte del legislatore nel corso di tutti questi mesi difficili.

Tuttavia, ci rendiamo conto che all'interno del tessuto del sistema sportivo c'è ancora tanto da fare, perché le conseguenze del lungo periodo di inattività hanno generato grandi sofferenze soprattutto nello sport di base.

Pensiamo in particolare alle società sportive dilettantistiche, alle associazioni sportive, e ovviamente ai loro operatori, che ogni giorno lavorano con grandi fatiche affinché l'attività fisica praticata ad ogni livello si mantenga su standard adeguati, ma la cui tenuta, tuttavia, è stata messa a dura prova in questo drammatico momento.

Pertanto, Sport e Salute ritiene che ogni ulteriore azione sia oggi ancor più importante, soprattutto per dare un segnale a centinaia di migliaia di lavoratori, volontari, di famiglie, di ragazze e ragazzi, di anziani, affinché l'impalcatura del sistema e dei servizi sportivi del nostro Paese continui a reggere, così da garantire il mantenimento di quel presidio sociale e civile che produce straordinari benefici in termini di benessere

psicofisico, educazione, formazione, socialità, e determina stili di vita sani e attivi ad ogni età.

Oggi ci preme mettere a vostra disposizione alcuni elementi che speriamo possiate considerare utili per affrontare al meglio le scelte che andrete ad assumere nel corso dell'iter della manovra di bilancio, assicurandovi come sempre che Sport e salute, braccio operativo dello Stato per la promozione dello sport e dei corretti stili di vita, vi fornirà la massima collaborazione e il massimo supporto laddove aveste bisogno di ulteriori o specifiche necessità.

Dal punto di vista economico occorre innanzitutto considerare come Società ed Associazioni sportive hanno oggi quale loro prima finalità il raggiungimento degli scopi sociali e sportivi statutari, quasi nella totalità in un'assenza di scopo di lucro. Le loro attività hanno un equilibrio economico interno semplificato in un differenziale tra costi di gestione e ricavi: eventuali utili vengono reinvestiti nelle attività delle stesse, determinando così uno sviluppo complessivo della stessa società e del sistema sociale-sportivo italiano.

Il quadro macro-economico in nostro possesso, in particolare, ci dice con chiarezza che la sospensione delle attività sportive, così come avvenuto a seguito della pandemia, ha determinato una importante contrazione dei ricavi, avvenuta in misura tale che soltanto parzialmente è stata mitigata grazie all'intervento del legislatore, sia attraverso l'erogazione delle indennità ai lavoratori del mondo dello sport sia attraverso risorse a fondo perduto ad associazioni e società sportive dilettantistiche.

È oggi chiaro, tuttavia, che se questo intervento è stato sì in grado di assicurare per una parte di queste società il raggiungimento di un accettabile equilibrio economico, tale da garantirne la sopravvivenza, risulta ora di grande importanza prevedere strumenti utili affinché il protrarsi della pandemia non limiti la ripartenza dello sport italiano già in essere.

È evidente infatti come dagli elementi in nostro possesso la prolungata condizione di inattività motoria abbia generato in parte della popolazione una minore spinta verso l'attività fisica. Oggi dobbiamo tutti noi impegnarci affinché sia aiutato il sistema sportivo di base ma, più in generale, il Paese ad acquisire consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica, motoria e sportiva e di uno stile di vita sano e salutare, sotto il profilo non soltanto sportivo ma anche industriale e socio-educativo.

Per far questo Sport e Salute ritiene strategico mettere al centro un piano di movimento e di sana alimentazione già a partire dalla scuola primaria.

Da questo punto di vista permettetemi di dire che proprio in questi mesi Sport e Salute ha mostrato quanto sia importante per lo Stato avere al suo fianco una Struttura operativa che ha messo a terra le politiche pubbliche nel loro complesso, ben oltre le esigenze caratteristiche del sistema sportivo tradizionale. È evidente, infatti, che se oggi non avessimo avuto gli strumenti necessari ad aiutare ogni singolo collaboratore sportivo avente diritto attraverso l'erogazione degli aiuti voluti dal legislatore, anche in termini di verifica e buon utilizzo delle risorse pubbliche, ci troveremmo in difficoltà certamente ben più gravi, con una più ingente fetta di popolazione attiva alle soglie della povertà.

Parliamo, su questo tema, di numeri impressionanti per il settore del lavoro sportivo, con oltre 1 milione di bonifici effettuati da Sport e Salute ai fini dell'erogazione di circa 1 miliardo e 100 milioni di euro nel corso di questi 19 mesi, che hanno raggiunto ben 197.000 collaboratori sportivi in tutto il Paese, traguardi difficili da raggiungere senza una struttura immediatamente operativa in grado di farsi carico delle relative procedure giuridico-amministrative nel corso dell'emergenza epidemiologica.

Per fortuna, quindi, gli investimenti a sostegno dello sport di base e della diffusione della pratica sportiva sono stati effettivamente portati avanti da Sport e Salute, sostenendo settori strategici quali l'istruzione, in particolare attraverso un investimento straordinario pari a 17 milioni di euro sull'implementazione dell'offerta motoria nei nostri istituti, con una partecipazione attesa per la scuola primaria di **8.500 scuole**, circa 1.500.000 alunni e 76.500 classi, e di **circa 1.000 scuole**, 11.000 classi e 220.000 alunni per la secondaria.

Il 175% in più rispetto all'ultima edizione del progetto.

A ciò si è aggiunto il c.d. pacchetto sostegni per un importo pari a 8 milioni di euro, indirizzato per il tramite degli Organismi Sportivi alle società del territorio su temi importanti quali la salute, la digitalizzazione, la formazione e l'impiantistica. Questo sforzo congiunto ha dato un contributo concreto al sistema sportivo su tematiche sensibili, e sottolinea tra questi il progetto inclusione e quartieri: il consiglio di amministratore di Sport e Salute ha qualche giorno fa deliberato l'erogazione in favore dei primi 159 progetti ammessi per un ammontare di 4 milioni di euro.

Infine, penso al progetto Sport nei Parchi, che anche grazie alla vostra sensibilità e alle risorse ulteriori che avete voluto prevedere all'interno del testo di conversione del D.L. c.d. "sostegni bis" per un importo pari a 6mln/€, il quale ha permesso grazie alla collaborazione con ANCI di creare e attrezzare oltre 1300 strutture a cielo aperto, puntando da un lato a realizzare spazi tecnologicamente innovativi, green, sostenibili e ad impatto zero, e dall'altro a consentire proprio ai cittadini di non perdere la voglia di sport e di praticare attività fisica di ogni tipo ed a tutte le età. Il successo di questa

iniziativa, che si riflette direttamente proprio sulle società sportive, è appunto testimoniato dall'elevatissimo numero di adesioni, pari a 1681 Comuni richiedenti nei due ambiti di intervento previsti.

Crediamo che oggi più che mai sia dimostrata la validità di questo nuovo modello dello sport italiano voluto dal Legislatore per sviluppare Politiche Pubbliche in materia di sport: modello che troverebbe maggior efficacia da una ancora più stretta collaborazione e sinergia tra tutti i players del sistema sportivo.

Ancora una volta, lo ribadisco, è stato proprio il tempismo che ci ha consentito di affrontare questa pandemia con un modello già orientato fortemente verso il cittadino, verso le società sportive, verso i singoli territori, e quindi verso coloro che ancora oggi hanno bisogno più che mai di impegno, di unità e di attenzione da parte di ognuno di noi.

Come già anticipato la pandemia ha creato ingenti danni agli Organismi Sportivi e al loro sistema di base, con perdite di associazioni e di tesserati che da alcune stime subiscono una contrazione intorno al 25-30%: oltre a questo si aggiunga il calo delle entrate effettivamente incassate dal bilancio dello Stato e riversate nella misura del 32% per il funzionamento degli Organismi Sportivi.

Questo meccanismo è riuscito a garantire ulteriori finanziamenti rispetto ai c.d. contributi ordinari, 54 milioni per il 2019 e 95 per il 2020, mentre per l'anno in corso la compressione dei ricavi determinati dalla crisi pandemica non ha prodotto alcun surplus.

Proprio per questi motivi crediamo sarebbe importantissimo immaginare un intervento straordinario a sostegno dello sport, ed in particolare per quello di base, per tutti e di tutti. A ciò si aggiunga la possibilità di valutare ulteriori strumenti normativi da introdurre all'interno del testo di legge, strumenti che possano da una parte favorire la pratica sportiva, e dall'altra stimolare la crescita del sistema nel suo complesso.

Pensiamo ad esempio ad un bonus per lo sport (sulla scorta, ad esempio, del Bonus Terme o del Bonus Cultura per gli Under 18), non limitato all'impiantistica, che possa essere utilizzato nella capillare rete associativa sportiva di base, affinché i cittadini beneficino di ingressi calmierati laddove non del tutto gratuiti per riportarli a praticare sport in maniera costante e continuativa. Pensiamo, inoltre, anche alla possibilità di prevedere nuovi incentivi per il sistema sportivo dal punto di vista fiscale, quali ad esempio strumenti per la detrazione delle spese sostenute per l'attività sportiva.

Le azioni proposte, bonus sport e incentivi fiscali, permetterebbero non solo di potenziare lo sforzo comune verso il miglioramento della qualità della vita dei nostri cittadini e la riduzione dell'impatto delle principali malattie dovute a sedentarietà e

scorretti stili di vita (che costa al Paese 10 miliardi l'anno) ma anche di rafforzare il sistema di protezione sociale rappresentato dal sistema sportivo di base, quello che garantisce il più efficace accesso democratico ed inclusivo a servizi di Pubblica utilità in ogni angolo del nostro Paese.

In conclusione consentitemi di sottolineare come anche grazie alle ingentissime risorse erogate negli ultimi tre anni da Sport e Salute a sostegno degli organismi sportivi, pari a 871 milioni di euro, il nostro è un sistema vitale, che va promosso ed accompagnato costantemente, perché la storia di ogni vittoria e di ogni medaglia parte sempre dalla promozione delle attività praticate dalla base, e tanto più saremo in grado di allargare quella base tanto più il nostro sport crescerà ad ogni livello.

Abbiamo ancora negli occhi le grandi imprese dello sport di questo magico 2021, che mentre ieri costituivano, oltre al loro prestigio, un parametro con cui misurare i successi dei nostri atleti negli anni a venire, oggi grazie alla riforma e alla presenza di Sport e salute rappresentano anche un valore e un patrimonio da utilizzare attraverso politiche coordinate affinché si possa produrre quell'auspicato allargamento del numero di praticanti e di sviluppo del movimento sportivo, a partire proprio dalla base, stabilizzando così l'intero sistema.

Crediamo fortemente, infatti, che lo Stato abbia il compito di accompagnare ogni cittadino sin dall'infanzia e nel corso di tutta la sua vita alla pratica sportiva, e lasciatemi esternare la mia soddisfazione nel vedere come grazie alla legge di bilancio questo avverrà attraverso docenti specializzati sin dalla scuola primaria, grazie anche al costante impegno della Sottosegretaria Vezzali che su questo e su ogni altra azione non ha fatto mai mancare il suo sostegno.

Oggi, anche in considerazione dei mutati bisogni e interessi delle nuove generazioni, appare a tutti noi fondamentale assicurare al Paese cittadini migliori e sempre più capaci di fare crescere educazione, benessere, salute e coesione sociale anche grazie al valore dello sport.